

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1399

Curia Generalizia - Roma

1399

P. ZANDRINI NICOLA ERCOLE

di Ferrara. Fece la vestizione in Ferrara il 7 VI 1754; poi passò a Geova per compiere il noviziato alla Maddelana. Ritornò a Ferrara per emettere la professione il 16 8 1755. Fu ordinato suddiacono in agosto 1755.

Poco dopo fu mandato a S. Nicola di Roma per completare gli studi di teologia.

10 VII 1756 - 22 XI 1757 è maestro di retorica nel collegio di Amelia.

22 XI 1757 - 13 VI 1760 è a s. Nicola di Roma come aiuto alla parrocchia.

1760-1761 è s. Demetrio di Napoli

giugno 1761- 18 XI 1762 è procuratore nel collegio di Amelia.

1762-1763 è a S. Nicola di Roma per attendere un po' alla

vita spirituale.

1 XI 1763- 8 VI 1764 è nella parrocchia di Velletri in aiuto al parroco. Predica i venerdì di quaresima " con intervento di molta gente ".

8 VI 1764 - 23 IV 1765 è a S. Nicola di Roma per attendere come procuratore ad affari speciali. Il 22 VII '64 fu mandato a Tivoli per trattare affari di quella casa di appartenenza dei Somaschi. Poi per alcuni mesi fino al 2 VII '65 fu mandato nel collegio Capece di Napoli.

2 VII 1765- '67 è di nuovo a S. Nicola di Roma. Oltre agli affari di Tivoli, deve provvedere nel '66 alla nuova fabbrica della villeggiatura del collegio Clementino a Monte Porzio. E alle faccende teatro di Tordinona già possesso dei Somaschi.

In una sua lettera al P. Gen. ( ASPSG.: Z-d-227 ) ci dà questa informazione: " Dico che chi cerca l'inventario del vestiario di Tordinona lo cerca invano perché non c'è; se poi cerca l'inventario delle scene, teloni ecc. sta appresso al falegname delle chiavi. Intorno all'affitto basta che il Sig. Onorati porti la licenza del Governatore, e che il Ceconio distanda l'apoco come la nota, che tiene il sig. Onorati aggiungendovi per ultimo capitolo, che quanto fanno di nuovo nel teatro gli impresa-

mo capitolo, che quanto fanno di nuovo nel teatro gli impresari debba restare per sicurezza dell'affitto sino che non ottengono da noi il saldo; il resto sta nelle epoche vecchie, che

tiene Ceconio ". ( L'inventario qui accennato sta in: ASPSG. Ro.T.T. 6325 " Inventario di tutte le scene e robe esistenti nel teatro Tordinona; 1764-1765 ", appartenente al fondo: Roma S. Biagio, Teatro Tordinona. - Cfr. Leuci Irene " Il teatro Tordinona nei documenti di San. Nicola e Biagio ai Cesarini ", tesi di laurea, Bologna a.a. 1982-83)

1767 Nel 1767 P. Zandrini fu destinato a S. Nicola di Ferrera come economo. Donde poi passò al collegio del Gesù dopo la soppressione del collegio di S. Nicolò.

Morì in Ferrara il 22 luglio 1800, in età di anni 70.

Ne scrisse la lettera mortuaria il P. Giuseppe Preti Vicario del collegio del Gesù; " Vari sono stati i ministeri in cui fu impiegato un sì degno religioso, ai quali tutti mirabilmente soddisfece, cercando sempre l'onore di Dio, ed il decoro della nostra Congregazione. Mirabile fu la rassegnazione costante al divino volere, che egli dimostrò in soffrire gli incomodi, cui andava soggetto, e molto più il fervore nell'orazione, mostrandosi particolarmente devoto della Beata Vergine ".

Fonti:

Atti S. Nicolò di Ferrara  
Atti S. Nicola di Roma  
Atti collegio di Amelia  
Atti S. Martino di Velletri  
Lettera mortuaria  
Cartella personale

1811  
1780